

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare

L'Assemblea di Roma Capitale

a firma della consigliera Montella

Indirizzi in materia di utilizzo di indicatori per assegnare e redistribuire le risorse finanziarie ai Municipi di Roma Capitale

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Comunale con delibera del gennaio 2001 n.22 modificò ed integrò lo Statuto del Comune di Roma con l'Istituzione dei Municipi nella prospettiva di una coerente attuazione del principio di SUSSIDIARIETA' anche nei rapporti tra Amministrazione Comunale Centrale ed istanze di decentramento, accrescendo nuovi compiti funzionali e responsabilità, autonomia gestionale, finanziaria e contabile, in un quadro di risorse certe.
- Tale nuova configurazione è delineata in attuazione delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento transitorio di Roma Capitale, con la legge n°42 del 5 maggio 2009 e s.m.i.
- In particolare, il Decreto Legislativo n. 156/2010 stabilisce che "...lo statuto disciplina, nei limiti stabiliti dalla legge, i Municipi di Roma Capitale, quali circoscrizioni di decentramento, in numero non superiore a quindici, favorendone l'autonomia amministrativa e finanziaria".
- Con Delibera del 7 marzo 2013 n. 8, ridisegnando l'assetto del territorio, l'assemblea Capitolina approvò il nuovo Statuto, fissando a 15 il numero dei Municipi (anziché 19).
- Con successiva delibera n. 11 del marzo 2013 ne definì i nuovi confini territoriali in attuazione delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento transitorio di Roma capitale.

CONSIDERATO CHE

- I municipi, con delibera di giunta n°194 del 2014, dopo l'approvazione del piano di rientro per Roma Capitale, avrebbero dovuto dare indicazioni dettagliate rispetto ai fabbisogni economici legati a fondi insufficienti per l'erogazione dei vari servizi cui i Municipi sono chiamati a provvedere.
- L'analisi dell'allocatione delle risorse all'interno dei singoli municipi è resa necessaria per conseguire un risultato generale di razionalizzazione e di efficientamento della spesa corrente.
- I fondi dovrebbero essere distribuiti, nel rispetto del piano di rientro, in maniera equa e rispettando le esigenze di ogni Municipio, in base a criteri ben precisi che tengano conto, utilizzando gli indicatori di riferimento, dell'estensione territoriale, della densità di popolazione, delle caratteristiche demografiche, sociali, economiche dei suoi abitanti.

TENUTO CONTO CHE

- Lo Statuto di Roma Capitale cita che "*I municipi concorrono alla definizione del bilancio di Roma Capitale e, nel rispetto delle destinazioni delle risorse da questo stabilite, adottano annualmente gli atti di pianificazione degli interventi per spese e investimenti sul territorio del municipio.*"
- Nel regolamento sul decentramento amministrativo si legge all'articolo 46 che: "*Alla Circostrizione (municipi) vengono assegnati strumenti, personale ed adeguate risorse finanziarie e professionali per il concreto esercizio delle funzioni derivanti dal presente regolamento.*"

- Attualmente gli stanziamenti di bilancio non vengono decisi dal municipio ma assegnati dalla ragioneria e dal Campidoglio, ciò impedisce ai municipi una vera e propria programmazione di risposta delle necessità del territorio. I fondi assegnati, salvo qualche eccezione, generalmente non raggiungono i valori delle richieste.

VISTO CHE

- Con mozione n°12 del 2018 approvata dall'assemblea capitolina è stata ribadita la necessità di una più ampia trasparenza su quante risorse sono assegnate alle strutture territoriali per consentire di vigilare sull'operato delle stesse strutture amministrative e dei loro dirigenti, attraverso la tracciabilità del loro operato. In quest'ottica si intende creare un sistema standardizzato per la condivisione, l'integrazione e la diffusione in una apposita Banca Dati di tutti i riferimenti di bilancio di previsione e di consuntivo articolati in descrizione e posizione finanziaria armonizzata, codice e descrizione ufficio responsabile (di staff, di linea, territoriali e extradipartimentali), codice e descrizione ufficio, vincolo fondo (ordinario e vincolato), dati deliberati, attuali, impegnati, delle spese.
- Prima dei fondi stanziati è importante però partire dall'analisi dei rispettivi fabbisogni del contesto socio-economico ("fragilità economica") e dai fabbisogni emersi dai dati del Segretariato Sociale e di Prossimità ("fragilità sociale") di ciascun municipio per stabilire i criteri di distribuzione delle risorse sui centri di costo municipale.
- I fondi vincolati assegnati ai municipi, se non sono stati posti correttamente i vincoli di destinazione in entrata, non sono disponibili. Per effetto della frequente indisponibilità dei fondi vincolati, nonostante gli spazi di spesa concessi dal Campidoglio all'amministrazione municipale, gli uffici sul territorio non sono stati messi in grado di utilizzarli.

PRESO ATTO CHE

- In considerazione del valore considerevole dell'overshooting, per mancato impegno di fondi da parte delle strutture territoriali, registrato a partire dal 2014 è necessario attivare un sistema di programmazione che recepisca in tempo reale le indicazioni che provengono da una costante operazione di monitoraggio sulla gestione del bilancio. L'overshooting, che misura l'entità degli spazi di spesa non utilizzati dall'Amministrazione municipale, è da ricercare in parte nella difficoltà che hanno ancora le Strutture territoriali a programmare gli interventi di spesa in applicazione della disciplina della competenza finanziaria potenziata dettata dal D.Lgs 118/2011.
- A partire dal 2014 risulta un incremento costante di risorse non impegnate da parte delle strutture municipali, in particolare per le posizioni finanziarie relative alla manutenzione strade e al patrimonio indisponibile, alla manutenzione delle infrastrutture scolastiche, ai servizi per i punti unici di accesso della rete territoriale socio sanitaria, progetti sociali ecc..
- E' necessario superare i problemi strutturali che comportano l'overshooting nei municipi per poi iniziare ad attivare il previsto processo di decentramento amministrativo finanziario.
- E' necessario implementare un "cruscotto" di indicatori, trimestrale e annuale, di dati strutturali per fabbisogno potenziale dei servizi alla persona, al territorio legati alla domanda effettiva dei fabbisogni rilevati nei municipi di Roma Capitale come di seguito:
 - dotazione organica del personale e numero dipendenti per profili professionali per municipio
 - la densità per kmq superficie territoriale, estensione di ciascun municipio al mq per denominazione di zona urbanistica
 - distribuzione della popolazione per zone urbanistiche, popolazione per fasce di età e per età scolastica, indice di vecchiaia, numero famiglie, popolazione straniera residente nel municipio suddivisa per zone urbanistiche
 - numero delle unità locali registrate presso il Registro imprese della CCIAA di Roma per attività di settore

- numero contribuenti per fasce di reddito (reddito medio dichiaranti residenti)
- domanda espressa per area sociale disabili (disabili SAISH domanda accolta, disabili SAISH lista di attesa)
- Minori assistiti (numero minori assistiti con interventi, minori 0-3 anni assistiti in strutture residenziali, minori >3 anni assistiti in strutture residenziali, numero minori in assistenza domiciliare, numero minori in lista di attesa SISMIF, numero utenti assistiti che usufruiscono del trasporto comunale)
- numero e iscritti asili nido (numero nidi comunali, numero nidi convenzionati, numero iscritti nido comunale, numero iscritti nidi convenzionati)
- numero anziani per servizio (numero iscritti centri sociali per anziani, numero domande accolte assistenza domiciliare SAISA, numero anziani in assistenza domiciliare SAISA in lista di attesa, reddito medio over 65)
- monitoraggio Barbonismo Domestico, n° presenti sul territorio del Municipio
- n° sfratti sul territorio municipale
- n° stabili vuoti presenti sul territorio del Municipio
- n° strutture aggregative e di socializzazione
- n° centri di aggregazione giovanile multiculturale
- n° tirocini per inserimento lavorativo svolti sul territorio del Municipio
- n° residenze temporanee presenti sul territorio del Municipio
- totale metri quadri strade da mantenere e costo al metro quadro di strade mantenute
- numero strade in manutenzione mq, numero edifici ERP e mq da mantenere, numero edifici scolastici in manutenzione e mq da mantenere presenti sul territorio del Municipio
- mq di aree verdi attrezzate di quartiere e mq verde di arredo urbano e stradale, numero aree a Gestione Territoriale Ambientale, mq di verde storico archeologico, numero e mq grandi parchi urbani presenti nei municipi, superficie municipio (mq) di verde non agricolo
- numero interventi manutenzione del verde circoscrizionale sia ordinaria che straordinaria
- mq e numero interventi manutenzione del verde scolastico (numero interventi per manutenzione delle aree verdi annesse agli Asili Nido ed istituti scolastici per municipi)
- n° edifici scolastici, n° nidi e scuola dell'infanzia presenti sul territorio del Municipio
- n° impianti elettrici da mantenere presenti sul territorio municipale di propria competenza
- n° impianti tecnologici e n° impianti fotovoltaici
- n° fabbricati non ERP (patrimonio disponibile, indisponibile ad uso civile)
- n° imprese attive sul territorio municipale
- n° esercizi commerciali presenti sul territorio municipale
- n° strutture ricettive presenti sul territorio municipale
- Per abbattere la disomogeneità nella distribuzione delle risorse alle strutture territoriali è necessario dirimere le cause ab-origine che giustificano le maggiori risorse finanziarie da destinare ai municipi utilizzando gli indicatori di cui al punto precedente, nel rispetto dell'autonomia amministrativa finanziaria e gestionale di cui godono i municipi e soprattutto nel rispetto del piano di rientro (articolo 16 legge 2 maggio 2014, n. 68).
- In fase di bilancio nella proposta di delibera si evidenzia soltanto le risorse necessarie per tipo di intervento evidenziato per missione e programma ma tutto il percorso di come si raggiunge la cifra richiesta da parte delle strutture non è riportato con grave deficit di trasparenza contabile.

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

In ragione dei motivi espressi in narrativa

DELIBERA

Di conferire apposito mandato ai competenti organi dell'Amministrazione Capitolina affinché Roma Capitale si attivi:

- Ad implementare un monitoraggio da parte dei dipartimenti e municipi sulle criticità e urgenze aggiornando gli archivi georeferenziati con tutte le pavimentazioni dovute e rifatte da operatori di servizi per gas, energia, telecomunicazioni privati in genere per il rispetto del regolamento scavi degli interventi per tutta la manutenzione municipale (edifici, strade, scuole ecc.) utilizzando le nuove tecnologie disponibili e rendere trasparente ed informare i cittadini in maniera periodica sugli interventi programmati per ciascun tipo di manutenzione.
- Ad analizzare scrupolosamente il metodo con cui sono costruite le richieste da parte delle strutture di linea, di staff, interdipartimentali e territoriali, rendendo pubblico sul sito web una sintesi del monitoraggio con le criticità pervenute per ogni centro di costo con la redazione di un elenco per interventi e delle risorse necessarie per realizzarle.
- A creare un sistema di indicatori trimestrale e annuale per un'adeguata pianificazione degli stanziamenti di bilancio e delle risorse umane nonché il controllo delle risorse impegnate da riportare nella proposta di delibera del bilancio di previsione. I fondi in bilancio devono essere assegnati a partire dall'analisi dei rispettivi fabbisogni del contesto socio-economico ("fragilità economica") e dai fabbisogni emersi dai dati del Segretariato Sociale e di Prossimità ("fragilità sociale") di ciascun municipio per stabilire i criteri di distribuzione delle risorse sui centri di costo municipale.
- Ad assegnare gli stanziamenti di bilancio ai centri di responsabilità finanziaria (ovvero ai centri di costo, secondo la denominazione finora adottata in sintonia con l'art. 169 D.Lgs. 267/2000) che sono in forza in ogni municipio con l'ausilio di un set di indicatori necessari a superare la disomogeneità nella distribuzione delle risorse tra municipi.
- A favorire la centralità di appalti unici con l'obiettivo di ottenere efficienza amministrativa, che migliori condizioni e uniformità sul territorio di Roma Capitale.
- A rendere visibile e comprensibile ai cittadini le attività di controllo e gestione di Roma Capitale fino al massimo livello di dettaglio.
- A superare prima i problemi strutturali che comportano l'overshooting (scarse risorse umane, strumentali) nelle strutture territoriali per poi iniziare ad attivare l'atteso processo di decentramento amministrativo finanziario.
- A impostare per l'intero patrimonio capitolino per tutti i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e patrimoniali disponibili, una banca dati integrata con i municipi di tutti gli immobili di interesse municipale in modo che ciascun Municipio possa razionalizzare al meglio le risorse finanziarie destinate al patrimonio presente sul proprio territorio.